Sabato 23 Aprile 1898

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 96.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

BARAONDA

La situazione parlamentare, nel presente quarto d'ora storico, in Italia, è delle più strane e anche delle più desolanti: non programmi, nomi; non partiti, gruppi personali. E, fra questi gruppi, un continuo lavorio di eliminazione, di rimanodamento, di confusione; per modo che ieri la situazione pareva diversa da quella che è oggi, e domani sarà diversa dalla odierna. Si va a destra? si va a sinistra? Non si sa. La gente non capisce e non si cura nemmeno di capire.

Ogni tanto i giornali pubblicano qualche scampolo di intervista con qualcuno dei capi, dove si fa un grande sfoggio di ermeneutica parlamentare; ma da cui non esce nè un'idea nuova nè una ambizione saldamente fondata. E il più strano è vedere come si discorre con la massima indifferenza di codesti aggruppamenti fra gli astri del firmamento parlamentare, senza un riguardo al mondo delle più elementari leggi della gravitazione e delle affinità.

Un corrispondente romano del *Corriere di Napoli* si è preso il gusto di fare su codesto lavorio di composizione e decomposizione un piccolo studio, che vale la pena d'essere conosciuto. Ecco qua che cosa scrive:

«... Dei capitani e luogotenenti dell'opposizione non ve n'è quasi uno che non si senta combattuto fra le tendenze diverse dei suoi aderenti. L'on. Sonnino ha attorno a sè chi vorrebbe indurlo ad accordarsi con l'on. Rudinì, chi lo incoraggia a tentar un'intesa con l'on. Giolitti, e chi, finalmente, cerca dimostrargli come non vi sarebbe di meglio per lui che mettersi a capo di tutte le forze conservatrici, dal Centro, in cui egli comanda, alla sua Sinistra e su su fino all'estrema Destra.

L'on. Giolitti non si trova, pure su questo punto di vista, in condizioni migliori. C'è chi tien fermo a suggerirgli l'accordo con l'on. Sonnino, accordo che — dove precisamente convenuto, non solo per i fini momentanei dell'opposizione di oggi, ma anche per quelli della probabilità di governare domani — basterebbe di per sè solo ad atterrare il Ministero; e c'è chi lo persuade a non abbandonare l'idea tradizionale di una ricostituzione delle Sinistre, che si effettuerebbe il giorno in cui riuscisse di abbattere l'attuale Gabinetto, ritraendone incolume l'on. Zanardelli.

Neppur l'on. Prinetti ha intorno a sè amici concordi in un solo consiglio. Ha chi cerca di spingerlo ad atteggiarsi risolutamente — piaccia o non piaccia ad altri — come capo di un gruppo rigidamente conservatore, che domani o posdomani potrebbe diventare un partito, capace di [illegible] in una situazione favorevole che si crede non possa tardare; e c'è chi tenta convincerlo che, intanto, bisogna badare all'oggi, e che non gli si può suggerire altra via che quella del più stretto accordo con l'on. Sonnino.

L'on. Colombo, dal suo canto, ha ragioni per stringersi anch'egli con l'on. Sonnino, ma ne ha anche per non abbandonarsi in una completa abdicazione; ha tendenze conservatrici che lo mettono abbastanza vicino all'on. Prinetti, ma, meno battagliero, comprende par meno la lotta quotidiana, viva, spinta, a cui l'on. Prinetti è portato dal suo carattere e dalle sue convinzioni recise. L'on. Carmine, equilibratissimo uomo, propende verso l'accordo con Sonnino, ma c'è pur chi vorrebbe consigliarlo a tenersi più accosto al Prinetti.

L'on. Baccelli, come l'on. Sonnino, è in una specie di triangolo, che ha una punta verso Sonnino, un'altra verso Giolitti e una verso Zanardelli, come capo di tutte le Sinistre. Ma, non basta. In mezzo al triangolo alcuni amici vorrebbero mettere lui stesso, futuro presidente di un Gabinetto di Sinistra pura. E l'on. Fortis, se bada a quello che gli dicono gli uni, dovrebbe stringersi con Giolitti, Zanardelli e Baccelli per rifare il *fascio*, e, se bada agli altri, dovrebbe affrettare l'intesa completa con l'on. Sonnino.

Non vogliamo nè meno entrare nel merito di tutte queste ipotesi e disquisizioni. Dato l'ambiente e l'ora, ci pare che se ne potrebbero fare un'infinità d'altre simili, o differenti, a volontà, *come fanno i fanciulli* con quei loro giuochi per la combinazione di pezzi di legno. Invece noi ci domandiamo se da una Camera così fatta — com'è uscita dalle elezioni del 1897 — è sperabile che possa venir compiuto un lavoro organico e diretto a un fine, e dar vita a un Ministero che sappia tenere il mare con rotta conosciuta e precisa. A noi pare che non sia da sperare ».

IL CASO FREZZI

Roma 22 — La requisitoria del procuratore generale nel processo Frezzi conclude: non si fa luogo a procedimento contro il delegato Forcheim e il questore Martelli imputati: quegli di favoreggiamento nell'omicidio del Frezzi, questi di violazione di domicilio, l'uno per non provata reità, l'altro per inesistenza di reato; rinvia alla Corte d'Assise le guardie Mellace, Umut, Mezzaglia e Campana, per complicità in omicidio.

Il conflitto ispano-americano

Come si è arrivati alla guerra.

La prima cannonata.

Un attentato contro Mac-Kinley?

All'intento di rendere più intelligibile la crisi politica verificatasi i giorni scorsi negli Stati Uniti e che ha determinato la guerra con la Spagna, riassumiamo qui sotto, le une dopo le altre, le decisioni della Camera e del Senato di Washington.

La Camera:

1. Autorizzò e comandò al presidente di intervenire a Cuba.

a) per assicurare una definitiva tranquillità.

b) per istituirvi un Governo stabile ed indipendente.

2. Autorizzò e facoltizzò il presidente a far la guerra per eseguire tali decisioni.

Il Senato:

1. Dichiarò il popolo di Cuba libero ed indipendente.

2. Riconobbe la repubblica cubana.

3. Invitò la Spagna ad abbandonare immediatamente la sua autorità sull'isola ed a ritirare le sue truppe.

4. Comandò e facoltizzò il presidente a fare la guerra per eseguire tali decisioni.

Da ultimo, il Senato, con parole che passeranno alla storia, si dichiarò contro l'annessione.

«Esso — dice il testo dell'ordine del giorno — riprova qualsiasi disposizione o intenzione di esercitare la sovranità o la supremazia sopra Cuba, eccetto che per la pacificazione della medesima, ed afferma l'intenzione, quando la pacificazione sia avvenuta, di lasciare il Governo dell'isola al suo popolo ».

Quindi la differenza che esisteva fra queste due specie di decisioni, si può riassumere come segue:

1. Il Senato riconosceva il Governo insurrezionale; la Camera no.

2. Il Senato dichiarava l'isola indipendente; la Camera invece chiedeva « un Governo indipendente ».

(La prima non poteva coesistere con qualsiasi forma di sovranità spagnuola; la seconda sì).

3. Per ben marcare questa distinzione, il Senato invitò la Spagna ad abbandonare Cuba con armi e bagagli; La Camera invece si limitò a chiedere garanzie per una effettiva autonomia.

4. Il Senato *comandò* al presidente di fare la guerra; la Camera lo *facoltizzò* a farla.

La situazione creata dalla differenza esistente fra queste due specie di decisioni, formò argomento di lunghe discussioni nelle due Camere ed in due conferenze interparlamentari appositamente tenute.

Finalmente, mercoledì, si raggiunse l'accordo; la Camera votò le risoluzioni del Senato, e questo, a sua volta, approvò quelle della Camera.

Questa risoluzione congiunta (*joint resolution*) fu sottoposta al presidente per la firma e per la compilazione del susseguente *ultimatum* al Governo spagnuolo.

Londra 22 — Telegrafano da Washington: « La guerra è scoppiata. Appena ricevuto il dispaccio del generale Woodford da Madrid, che gli annunziava la rottura delle relazioni diplomatiche, il presidente Mac Kinley ha convocato d'urgenza un Consiglio di Gabinetto, nel quale rilevò che il contegno di Sagasta ha provocato lo stato di guerra. Il governo di Washington comunicherà un tanto, senza indugio, alle Potenze estere. Il ministro delle poste si è dimesso, non approvando la guerra con la Spagna. Si dice che anche un altro membro del Gabinetto sia contrario alla politica bellicosa del Governo ».

Bruxelles 22 — L'*Indipendance Belge* dice di avere da fonte diplomatica, che alla prima sconfitta importante della Spagna, le Potenze eserciteranno una seria pressione sul Governo di Madrid, affinchè questo rinunzi a Cuba e si ristabilisca così la pace, impedendosi conseguenze peggiori.

Barcellona 22 — In seguito alle notizie d'America, una folla straordinaria fa ressa agli sportelli della filiale della Banca di Spagna per ottenere il cambio della carta monetata in oro. L'edificio della Banca fu occupato militarmente. (E' da notarsi che il cambio in Spagna è salito oggi a 63 per cento. *N. d. R.*)

Washington 22 — Secondo la *Reuter* le truppe vengono sollecitamente concentrate nei porti meridionali e in quelli del golfo del Messico.

Il presidente Mac Kinley vuole fare una leva di 100,000 uomini. 80,000 uomini saranno impiegati unitamente all'armata regolare nell'azione contro Cuba mentre 20,000 appoggeranno l'artiglieria.

Madrid 22 — Il presidente dei ministri Sagasta dichiarò ieri alla regina reggente che nel solenne momento in cui stà per essere sparato il primo colpo di cannone, il Governo assume su di sè l'intera responsabilità degli avvenimenti; esso stima tuttavia opportuno che la regina prenda cognizione dei pareri dei più eminenti personaggi d'ogni partito delle Cortes.

In seguito a ciò la regina reggente conferì nel corso della serata coi presidenti del Senato e della Camera, col generale Martinez Campos e con altri personaggi. I due primi assicurarono la regina ch'essa può conservare intera la sua fiducia nell'attuale Gabinetto, il quale sarà appoggiato da tutti i partiti.

Press'a poco, nello stesso senso, si espressero anche gli altri personaggi sentiti dalla regina.

Nei corridoi della Camera i deputati dichiaravano doversi condurre la guerra, contro gli Stati Uniti, fino all'ultimo sangue.

Madrid 22 — La nota che il ministro degli esteri, Gullon, ha diretto all'inviato americano Woodford, dice che avendo Mac Kinley approvata la risoluzione del Congresso e con essa l'intervento armato degli Stati Uniti a Cuba, ciò che equivale ad una *dichiarazione di guerra*, si considera come interrotto ogni rapporto fra i due Stati.

Una grande folla di gente si portò dinanzi al palazzo della Società di assicurazione americana *Equitable*, chiedendo che la bandiera americana issata sull'edificio venisse sostituita da quella spagnuola. Allorchè tale desiderio fu corrisposto, la folla proruppe in applausi clamorosi. Più tardi, una folla composta di circa 6000 persone, percorse le vie principali della città gridando: *Viva l'esercito! abbasso i yankee!*

Madrid 22 — Una scena interessante è avvenuta alla stazione subito dopo la partenza dell'inviato americano Woodford, dove c'era agglomerata un'enorme folla. Non appena il treno in cui era salito Woodford si fu allontanato, comparve dinanzi alla folla l'imponente figura del presidente della polizia madrilena, il quale, scopertosi il capo, indirizzò alla stessa le seguenti parole:

« La popolazione di Madrid si è comportata con vero tatto. Ora che nessuno più vi è qui che possa ritenersi offeso, possiamo gridare liberamente: *Viva la Spagna*! Tali parole furono seguite da entusiastici evviva ».

Keywest 22 — Si dice che la flotta degli Stati Uniti abbia catturato una nave mercantile spagnuola presso Keywest.

Keywest 22 — La nave catturata è la *Buenavura*, carica di legname, proveniente da Texas. L'incrociatore americano *Nashville* tirò una cannonata contro il *Buenavura*, che si arrese.

Madrid 22 — Fu pubblicato il decreto che chiama sotto le armi trentamila uomini delle classi congedate lo scorso anno.

Roma 22 — Da New York telegrafano alla *Tribuna* correre voce colà di un attentato contro Mac Kinley, a cui sarebbe pervenuta una cassetta sospetta, che, aperta dopo essere stata immersa nell'acqua, si trovò contenere sigari coll'anima di dinamite.

LE TRAGEDIE DEL LAVORO

Budapest 22 — Oggi a mezzogiorno è avvenuta una grave disgrazia. E' crol-

---

APPENDICE DEL *FRIULI* (3)

PROF. RINA LARICE

ALLE FALDE DELL'ANTELAO

durante l'epoca del risorgimento nazionale

Gli austriaci, dopo il panico de' primi giorni tornavano ad ingrossare da ogni parte, e se i piemontesi aveano vinto a Pastrengo circondando così completamente Peschiera, Nugent, lasciato dietro di sè un corpo di riserva col generale Stürmer, avea varcato l'Isonzo e ripreso il Friuli, e avanzava verso il Piave protetto a destra dalle colonne di Hendel ed Henikstein, che il 4 e 5 maggio entrarono a Belluno mentre il maggiore Habitscheck dovea riunirsi ad essi scendendo dal Toblach per aprire la via d'Allemagna. Il riacquisto del Cadore era giudicato indispensabile e facile pareva spezzare la resistenza di quel pugno di alpigiani, che resisterono invece disperatamente per tutto un mese.

Il 2 maggio, dunque, 2000 uomini guidati dall'Habitscheck, penetrarono nella valle del Boite, detta Oltrechiusa, e ad Ignazio Galeazzi, tosto accorso coi corpi franchi, egli mostrò la capitolazione di Udine, invitandolo ad arrendersi alle medesime condizioni. Spartanamente rispose il Galeazzi aver giurato i suoi di difendere quel passo, che morrebbero piuttosto di mancare al loro dovere.

Intanto

Un suon lontano discende, approssima, sale, corre, cresce, propagasi; [...] che infuria un suon che piange e chiama, che grida, che prega, insistente, terribile.

« Che è? » chiede il nemico sgomento, e pur cogli occhi interroga. E' autentica la fiera risposta raccolta dal poeta: « Son le campane che suonano la vostra o la nostra agonia ».

E dai monti scendono intere popolazioni coi loro sacerdoti e le croci; da Venas viene l'antico vessillo di S. Marco che la vittoria aveva baciato nel 500; e da ogni parte spuntano le guardie civiche, giungono i corpi franchi con le baionette scintillanti al sole e il ramoscello d'abete con la coccarda tricolore sul cappello; si mescolano, si rinnovano, s'ingrossano, seguiti da turbe armate di falci, di fionde, spiedi, tutto quanto può essere atto « a ferire e forare ». Fra i cadorini non c'è che un anelito di battaglia, lo spirito dei valorosi di Rusecco e di Valle, lo spirito di tutti gli avi che ivi son vissuti e son morti, li ha invasi, li incita, li sprona, mette loro il fuoco nelle vene.

Il combattimento incominciò alle 2 pom. Calvi comanda all'unico tamburino che ha al fianco di dare il segnale della marcia; grida: « avanti! » e si scaglia primo con la spada sguainata contro il nemico; lo seguono i Coletti, i Solero, i Vallenzasca, tutti gli armati; e la popolazione inerme lo segue con urla spaventose che si ripercotono sinistramente fra i monti. I tedeschi però indietreggiando sempre, giungono alla svolta di una strada presso il confine, e là, favoriti dalla posizione, cominciano a bersagliare furiosamente i valorosi difensori.

Inebbriato dallo spirito della battaglia il capitano Calvi salta allora sul parapetto della strada, leva in punta alla spada — pur fiso il nemico mirando — il foglio e il patto d'Udine, e sventola coll'altra mano un fazzoletto rosso « segnale di guerra e sterminio ». Una salva di moschetteria risponde all'audacissima sfida, ma egli è là « biondo, diritto, immobile » fra il grandinar delle palle — figura anche plasticamente sublime — e rimane illeso quasi un novello Achille o Sigfrid invulnerabile, quasi un dio disceso a combattere per la causa buona come nei felici tempi della leggenda.

I cadorini, *esaltati dall'esempio*, si precipitano sui nemici, e tanto è il loro ardore che riescono a riprendere tosto il vantaggio perduto. Così il sole, prima di scendere dietro le Alpi, vide la piena ritirata degli austriaci e l'atto lodevole del Comitato che impedì ai cadorini di vendicarsi degli ampezzani, che, soggetti agli austriaci, servivano loro di guida per invadere le terre dei loro fratelli.

Pure, questo, che il Carducci cantò nella sua magnifica ode, non fu se non uno dei tanti episodi della gloriosa difesa.

Dieci volte e dieci quei prodi rinnovarono fra le loro gole selvagge i miracoli delle Termopili e le lapidi commemorative che il visitatore del Cadore trova ad ogni passo, sono come le stazioni dolorose e gloriose della via crucis illustrata dal pittoresco racconto del Ciotti-Giuga, dalle affettuose pagine del Ronzon, e da quelle del maggiore Cesare Moreno, che nella loro rude brevità soldatesca sono il più eloquente degli elogi, per non rammentare ciò che tutti i Torinesi poterono vedere, i 200 documenti cioè che accuratamente ordinati e rilegati i cadorini mandarono all'esposizione dell' 84.

« Più che l'armi valsero l'amore, la concordia, la fede! » si legge sul monumento di Pieve. E la mente risale il corso degli anni (oh quanto è mai lontano da noi il 481), rievoca la bella epopea di quell'ignorato paese alpino, e il cuore palpita, esulta, spasima, rivivendo i momenti di quella singolare difesa a cui partecipò un popolo intero e i sacerdoti si comportarono come i cittadini, e le donne non furono da meno degli uomini. E' un amaro sorriso, dunque, ci schiude le labbra pensando che nel '66 il Ministero Ricasoli ricusò di decorare la bandiera di quegli alpigiani secondo aveva richiesto G. Zanardelli allora commissario lassù.

Un giorno — improvvisamente — i cadorini sono minacciati dall'interno, donde cioè avevano sempre aspettato i soccorsi promessi e mai giunti — e vedono così completamente spostato il teatro della difesa. Ma chi osa dire che ormai tutto è perduto? da qual dubbio è preso il Comitato che interroga i cadorini sul da farsi?

« Bisogna resistere da qualsiasi parte, a qualunque costo », essi rispondono unanimi, come i Veneziani nel memorabile 2 aprile 1849 — e potè sembrare il muggito che fan gli alberi delle loro foreste quando lottano colla bufera che li deve schiantare, ma non piegare.

Coraggio; in mancanza di armi e munizioni si approfitterà delle risorse del paese: perchè altrimenti la natura avrebbe dato al Cadore le rocce paurose che sembrano una continua minaccia al passeggero e gli abissi simili a tragici sepolcri tenebrosi spalancati ad aspettare la preda? perchè avrebbe tracciato quei sentieri, inaccessibili a tutti, fuorchè ai figli della montagna? E l'Antelao, il vecchio Antelao venerando, che giganteggia in mezzo al Cadore (e di cui spesso i nembi celano le meditazioni profonde); perchè il caro e terribile Antelao avrebbe offerto invano l'esempio delle valanghe precipitanti dai pendii a portare lo sgomento e la morte?

Gli Olandesi, esaurita ogni risorsa, rompono le dighe e si difendono, per mezzo delle acque di cui natura li ha circondati, i Cosacchi e gli Sciti attraggono il nemico nelle loro steppe desolate, temporeggiando a offrire battaglia finchè non sopraggiunga l'inverno a far le loro vendette. Tutto è lecito per difendere la patria, e il maggior poeta della « povera e santa Polonia » trova giustificabile negli schiavi perfino il tradimento.

(Continua)

lata una casa in costruzione trascinando seco il muro di una fabbrica, a ridosso della quale veniva eretta. Molti operai rimasero sepolti sotto le macerie. Fino ad ora ne furono tratti sei morti e dodici gravemente feriti.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 25 aprile — Socchieve, Tolmezzo.

Martedì 26 id. — Buia, Martignacco, Palmanova, Spilimbergo.

Mercoledì 27 id. — Mortegliano.

Giovedì 28 id. — Sacile.

Sabato 30 id. — Azzano Decimo, Cividale, Pordenone.

Domenica 1 maggio — Resia.

Una brava Società di tiro a segno. In occasione della grande Esposizione che avrà luogo in Torino quest'anno, la Società di tiro a segno nazionale di Paluzza, decise di mandare colà una rappresentanza di venti tiratori.

Fagagna, 22 aprile.

Funebri.

Ieri alle ore 10 ant. ebbero luogo i funerali del compianto sig. Vallasech, presidente della Congregazione di carità ed amministratore del Legato Schiratti.

L'*accompagnamento riesci solenne e* vi presero parte il sig. Sindaco, senatore Pecile, molti consiglieri, amici, numerose *torcie e popolo.*

Varie furono le corone offerte dalla vedova, cognate e nipoti, i quali ultimi furono ad accompagnare la salma. Altre corone vennero offerte dagli amici.

La vedova per la circostanza elargì l're 100 alla Congregazione di carità.

S.

I drammi del contrabbando. Le guardie di finanza di Faedis (Cividale) trovandosi in perlustrazione presso Canebola scorsero un individuo che dirigevasi verso Faedis, portando un grosso carico, molto sospetto. Intimatogli *l'alt*, l'individuo se la diede a gambe; ma una delle guardie, forse per intimorirlo (!) sparò un colpo di fucile che sventuratamente andò a colpire il fuggente alla spalla destra. Raccolto, fu identificato per certo Scuor Giovanni, d'anni 20 da Prossenico. Informata l'autorità giudiziaria del triste fatto, si recò sul sito *per le constatazioni di legge* il pretore di Tarcento dott. Graziani col medico Gervasi di Nimis.

Stamane lo Scuor fu ricoverato d'urgenza nell'Ospedale di Udine. Egli riportò una ferita alla spalla destra con frattura del terzo superiore dell'omero, guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Grave disgrazia. *Certo Petris* Felice d'anni 50, da Sauris (alta Carnia) volendo traversare a guado il torrente Degano alquanto ingrossato dalle recenti pioggie, fu travolto dalla corrente e miseramente annegò. Il di lui cadavere fu pescato poco lontano dal ponte.

L'infanzia disgraziata. In Fagagna la bambina Zeraldo Valeria d'anni 5, essendosi troppo sporta in fuori da un ballatoio di casa sua, precipitò nel cortile sottoposto riportando gravissime *ferite alla* testa per le quali poco dopo morì.

Omologazione di concordato. Con *sentenza* in data di *ieri* del Tribunale di Udine venne omologato il concordato del fallimento di Agnola-Pascuttini Pietro di Pietro, commerciante di Codroipo, sulla base del 40 per cento ai creditori ammessi al passivo del fallimento, oltre all'integrale di quanto è dovuto ai privilegiati.

Sentenza confermata. Dassi Antonio d'anni 47 di Cercivento, fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi 10 e giorni 8 di reclusione per furto e calunnia. La Corte d'Appello *confermò la condanna.*

Le minacce di un cocchiere. Giuseppe Di Lorenzi, da Latisana, cocchiere, trovandosi a Trieste senza lavoro, fu assunto al servizio del signor Giovanni F., il quale gli affidò l'incarico di prestare assistenza al padre suo infermo.

Dopo qualche giorno peraltro il Di Lorenzi abbandonò tale ufficio e pare anche cercasse distogliere dall'accettario una ragazza alla quale si *voleva* affidare tale incarico dopo di lui.

Gliene fu mosso rimprovero, ed egli si licenziò e pretendeva esser pagato subito. Ne insorse una questione, e il cocchiere, riscaldatosi, si armò di un *grosso ferro* e minacciò di morte il padrone.

Chiamate le guardie, condussero il Di Lorenzi al commissariato di via Sonsa, dove l'ufficiale di polizia che era d'ispezione lo assunse a protocollo e lo fece poi scortare alle carceri.

UDINE

(La Città e il Comune)

La commemorazione patriotica di domani. 1848-1898.

Il nobile manifesto del Municipio, che riproduciamo qui sotto, dice quali sono gli avvenimenti memorandi che Udine patriottica domani commemora, ed una pubblicazione compilata per quest'occasione da egregi cittadini, quegli avvenimenti descrive ed illustra.

Mutati i tempi e le condizioni del nostro paese, mentre ricordiamo con mesta commozione i dolori della schiavitù e con gratitudine i precursori che hanno fatto olocausto della vita per redimerci, mentre pensiamo con lieto orgoglio alle glorie e ai benefici del riscatto, dobbiamo *pur volgere la mente e le opere* all'avvenire, a quella meta cioè di felicità, di grandezza e di libertà vera della Patria, che non è ancora raggiunta.

Forse non più chiederà la Patria ai suoi figli gli eroismi dell'armi e il sangue generoso, che domani avranno *l'epica dei redenti; ma chiede la lotta* diuturna e paziente del lavoro, per le conquiste pacifiche della civiltà, e l'amore e la cura degli umili, che aspettano e invocano un'altra redenzione.

Con questo pensiero rechiamoci domani a commemorare i nostri eroi e i *nostri martiri del 1848.*

Il Manifesto del Municipio.

Concittadini!

Per generoso impulso di benemeriti cittadini sorse fra noi un Comitato per commemorare la cinquantesima ricor*renza dell'anno 1848. Tale* patriottica iniziativa fu accolta dalla Vostra rappresentanza con grato animo e plauso.

Ricordare la parte presa dalla nostra città nella riscossa nazionale del 1848, è dovere sacro di patria gratitudine, è alto ammaestramento a tutti noi, anche *nell'ora presente.*

Udine nostra, nei brevi giorni che corsero dal 23 marzo al 22 *aprile, fu* mirabile per l'opera patriottica compiuta, segnando nella storia del risorgimento nazionale una pagina che potremo sempre con legittimo orgoglio ricordare.

Nel 23 marzo i cittadini, inermi, confortati solo da audaci speranze per quanto era avvenuto a Venezia, intimarono al Governo straniero lo sfratto. Poi, con virile entusiasmo, si prepararono i mezzi della difesa; e, al nemico che già si era apprestato formidabile al ritorno e qui inviava infide proposte di pace, il rappresentante del Governo provvisorio, interprete del coraggio *e della fede audace* dei suoi concittadini, nel 18 aprile rispondeva con fiere parole respingendo ogni mediazione. E alle parole seguì la resistenza armata contro lo strapotente invasore, e nel 21 aprile, col battesimo del sangue, fu consacrata la fede nei *futuri destini trionfatori della Patria.*

L'eroica, improvvisa, sfortunata lotta di quell'anno memorando, fu il germe fecondo della non lontana redenzione, rendendo anche fra noi più fieri ed indomiti i cospiratori contro l'oppressione straniera, preparando i giovani adolescenti all'onore e alla gloria di epiche imprese e battaglie.

Ispirandoci all'ideale purissimo della Patria, che animò i precursori del nostro riscatto, noi trarremo gli auspici e la virtù necessaria a conservarla rispettata e potente.

Udine, 21 aprile 1898.

IL SINDACO
A. di Trento.

Gli assessori
G. B. Antonini, A. Measso, P. Capellani, G. Marcovich, V. Canciani, E. Volpe, E. Mason, G. Disnan.

Il programma della commemorazione. Formazione e ordine del Corteo.

Alle 9 un colpo di cannone indicherà che tutte le Associazioni cittadine devono riunirsi alle rispettive sedi.

Alle 9.30 un altro colpo di cannone indicherà che le Associazioni devono partire dalle loro sedi e riunirsi in Giardino Grande, ove saranno ordinate di conformità al piano stabilito dal direttore del Corteo signor Ermenegildo Novelli.

Ecco l'ordine del Corteo:

Banda di Feletto.

Società «Scuola e Famiglia».

Collegio Convitto Paterno con fanfara.

Allievi delle Scuole comunali (*prima metà*).

Collegio Convitto Aristide Gabelli con *fanfara.*

Allievi delle Scuole comunali (*seconda metà*).

Scuole secondarie.

Banda cittadina.

Bandiera del Forte di Osoppo, 1848, circondata da Veterani. La Bandiera sarà preceduta e seguita da una scorta di onore formata da drappelli di Reduci dalle patrie battaglie.

Corona da deporsi sul monumento a Vittorio Emanuele portata da 4 studenti.

Corona da deporsi sul monumento a Garibaldi portata da 4 studenti.

Società Reduci e *Veterani con* Bandiera.

Società Dante Alighieri con Bandiera.

Bandiera abbrunata di Trieste.

Società Tiro a segno con Bandiera.

Autorità comunali con la Bandiera del Comune fra due capiquartieri, precedute e *seguite da pompieri.*

Altre autorità.

Banda di Paderno.

Società generale operaia di M. S. e I. in Udine con Bandiera.

Altre Associazioni cittadine e provinciali.

(Quest'ordine *potrà forse subire* qualche lieve modificazione).

Itinerario del Corteo.

Il Corteo dovrà essere all'ordine alle 10, e appena formato s'avvierà per il *seguente percorso:*

Salita per il colle del Castello; discesa per la riva del Castello

Piazza Vittorio Emanuele, ove il Corteo sosterà per la deposizione della corona sul monumento, e poi riprenderà per

Via Cavour; via Paolo Canciani; piazza XX Settembre.

Piazza Garibaldi; nuova sosta per deporre la corona sul monumento, proseguendo quindi per

Via Brenari, via Pascolle, si fermerà innanzi alla casa Muratti.

Il Corteo assisterà allo scoprimento della lapide e al discorso del prof. G. Del Puppo.

Dopo il discorso il Corteo proseguirà per via Zanon, via Erasmo Valvason, via Paolo Sarpi, Mercatovecchio.

Scioglimento del Corteo in piazza Vittorio Emanuele.

Dopo sciolto il *Corteo*, le bandiere potranno essere deposte nella sala municipale dell'Aiace.

Alle *ore 2 pom.* le Associazioni *con* bandiera *interverranno* al Teatro Minerva e prenderanno posto sul palcoscenico per assistere al discorso commemorativo tenuto dall'avv. cav. C. L. Schiavi.

I *soci* dell'*Associazione udinese* di ginnastica si sono gentilmente offerti di cooperare all'ordinamento del Corteo.

Al banchetto da *Cecchini* possono partecipare anche non Reduci, anzi vi sono iscrizioni di diversi cittadini e comprovinciali.

Ore 6 e mezzo — Concerto con cori in Piazza Vittorio Emanuele.

IL «NUMERO UNICO».

Ecco il sommario del *Numero Unico* che verrà pubblicato domani:

Manifesto del Municipio di Udine — Programma pel 50° anniversario del 1848 — «Morti e *feriti* in Udine *in* causa del bombardamento» Alfredo Lazzarini — «Udine dal 17 marzo al 22 aprile 1848» Domenico Barnaba — «Lapide commemorativa dei fucilati del 1849» G. Valentinis — «Lapide commemorativa del 23 marzo 1848» *G. Valentinis* — «Lapide a Giacomo Grovich» Piero Bonini — «Co. Antonio Caimo Dragoni» Pacifico Valussi — «Capitolazione delle Autorità austriache al Governo provvisorio di Udine» — «Proclama del Governo provvisorio» — «Proclama del Governo di Venezia ai Friulani» — «Il forte di Osoppo» poesia del co. Pietro Monaco — «Un prelato cattolico nel 1848» V. Marchesi — *Capitolazione della Città di* Udine — «Giovanni Battista Cavedalis» Carlo Alberto Radaelli e Alessandro Pascolato — «Leonardo Andervolti e la difesa di Osoppo» Raffaello Sbuelz — «Capitolazione del Forte di Osoppo» — «Lapide ad Agostino Stefani» A. Pascolato — «Agostino Stefani» G. Fantoni — «24 di maggio 1848» Eugenio Linussa — «La bandiera di Gemona» Un da Gemona — «Antonio Dall'Ongaro» — «La resistenza alla Pontebba» G. B. — «Ronda della guardia civica» Teobaldo Ciconi — «L'insurrezione del 1848 e la geografia» G. B. — *I friulani a Marghera* — Notificazioni per i fucilati — Inni di Goffredo Mameli.

Illustrazioni in litografia: Piazzale interno a Porta Aquileia: Veduta del bombardamento della città di Udine la sera del venerdì santo, 21 aprile 1848 — Ritratti del co. Antonio Caimo Dragoni, dell'arcivescovo Bricito, di Giov. Batt. Cavedalis, di Leonardo Andervolti e di Antonio Dall'Ongaro — Riproduzioni della Bandiera e della medaglia di Osoppo.

LE LAPIDI.

Ecco le epigrafi delle tre lapidi che verranno inaugurate domani. Le due prime sono del dott. Gualtiero Valentinis; la terza del prof. cav. Piero Bonini.

23 MARZO 1848
IL RISVEGLIO D'UN POPOLO
QUI
LO STRANIERO OPPRESSORE
ALLA RESA DEL FRIULI
COSTRINSE
—
NEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO
IL COMUNE

GIÀ VINTA LA RIVOLTA
MARZIAL LEGGE DELL'AUSTRIA
SUI DETENTORI D'ARMI
INFIERENDO
QUESTO COLLE
DI FRIULANO SANGUE
BAGNÒ
—
MDCCCXLIX

A
GIACOMO GROVICH
UDINESE
POPOLANO INTEGRO ARDITO
ARTIGLIERE ALLA DIFESA DI UDINE DI OSOPPO E
NEL 1848-49 [DI VENEZIA
PER POCHE CARTUCCIE DOPO LA RESA SERBATE
SPENTO DA PIOMBO AUSTRIACO
I REDUCI FRIULANI DALLE PATRIE BATTAGLIE
E ALTRI CITTADINI
REPUTANDO DEBITO SACRO
E DI VIRTÙ CIVILI ALIMENTO
LE ONORANZE AI MARTIRI D'ITALIA
NEL TRIGESIMO TERZO ANNIVERSARIO
DELLA NOBILE MORTE
QUESTA LAPIDE
D. D.
—
NACQUE ADDÌ 3 SETTEMBRE 1813 [1849
MORÌ NEI PRESSI DEL CASTELLO L'11 SETTEMBRE

Le elezioni amministrative si faranno in giugno. Telegrafano al *Veneto* in data di ieri:

«Tutti i giornali confermano la notizia *da me*, l'altr'ieri telegrafatavi, a proposito delle elezioni amministrative. La *fonte* a cui l'avevo attinta non permetteva dubbii, ed infatti, oggi, tutti i giornali più autorevoli annunciano che il Ministero non presenterà *alcuna* modificazione all'attuale legge elettorale e che le elezioni si faranno quest'anno come stabilisce la legge.

L'on. Rudinì, interpellato da alcuni amici se avesse mandato ai prefetti istruzioni in proposito, rispose: Non ritenni necessarie speciali istruzioni dal momento che la legge provvede. Le elezioni si faranno nel giugno di quest'anno».

I nostri Onorevoli. I deputati *Morpurgo, Chiaradia,* Clementini, *De Asarta, Freschi,* Danieli, presentarono una interpellanza ai ministri Branca e Luzzatti: se, attesi gli effetti della perequazione fondiaria, intendano di presentare una legge di *sgravio*, parziale, pei fabbricati rurali nel compartimento veneto, della imposta che ingiustamente pagano da un trentennio in base al catasto austriaco.

Gli uffici della Camera ammetteranno alla lettura il progetto relativo alla costituzione dei Consorzi di cacciatori in tutte le provincie del Regno, d'iniziativa dell'on. Scalini e firmato da una cinquantina di deputati, fra cui sono compresi gli on. *Freschi* e *Morpurgo.* Lo scopo dei Consorzi è di vigilare sulla osservanza delle leggi sulla caccia, di promuovere *delle disposizioni d'interesse* cinegetico, e di caldeggiare la conservazione e la riproduzione della selvaggina.

Celotti convalidato. Ieri la Camera ha convalidato la elezione del 17 corr. nel *Collegio di Gemona.*

Corte d'Assise. La prima sessione del *secondo* trimestre 1898 di questa Corte d'Assise si aprirà il giorno 17 maggio p. v.

Per l'educazione fisica. L'on. Gallo, volendo che il concorso nazionale di *educazione fisica, che avrà luogo nel* prossimo giugno a Torino, riesca degno della gloriosa ricorrenza del 50° anniversario dello Statuto, ha concesso che i maestri di ginnastica che preparano le squadre che parteciperanno alla gara impartiscano lezioni speciali nelle ore attualmente adibite alle lezioni di ginnastica.

Società operaia generale. I soci sono invitati in assemblea generale di seconda convocazione domani 24 aprile corr. alle ore 8 e mezza ant. nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. *Resoconto sociale dell'anno* 1897.
2. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste elettorali per l'elezione *di dieci consiglieri.*
3. Iscrizioni di nomi di soci defunti sull'Albo dei benefattori della Società.
4. Comunicazioni della Direzione.

Tiro a segno. Domani, dalle 7 alle 9 tiro *regolare* ed esercitazioni per la gara di Torino. Si avverte che la Presidenza, allo scopo di eccitare l'emulazione tra i *soci* che eseguiranno tutte le lezioni regolamentari nel presente periodo, ha restituiti dodici premi. Le norme per il conseguimento dei detti premi sono esposte al campo di tiro.

I raggi X. Alla seduta pubblica di ier sera della Accademia assisteva un numero ragguardevole di cittadini per sentire la lettura del *prof.* Papinio Pennato sui raggi X e vedere i relativi esperimenti.

L'interessante *conferenza fu assai* gustata e venne in vari punti applaudita.

Peccato che la conformazione della sala *poco si prestasse per gli esperimenti*.

Del resto essi riuscirono abbastanza bene, specie per coloro che poterono avvicinarsi agli apparecchi.

Interessantissimi gli esperimenti fatti sopra due ragazzi, dei quali si poterono vedere i polmoni: dell'uno sani, dell'altro ammalati.

Abbiamo sentito esprimere da molti il desiderio che l'egregio professore volesse ripetere *in* locale più adatto una simile seduta, e noi speriamo che egli sarà per assecondarlo.

Gli apparecchi usati per gli esperimenti sono quelli che da ultimo furono acquistati dal Civico Ospedale.

L'Esposizione di Torino e gli operai. Le comitive di 10 operai *o più*, recandosi all'Esposizione di Torino, godranno il ribasso ferroviario del 70 *per cento.*

Ringraziamento. Il Comitato Udinese per le onoranze a Felice Cavallotti, ringrazia sentitamente tutti i signori sindaci, presidenti di Società operaie, rappresentanze di Associazioni ecc., *che, col loro intervento,* contribuirono a rendere più solenne la commemorazione di domenica.

Il Comitato.

I poemi postali. Il viaggio di una cartolina. Si tratta di una cartolina diretta dal signor Antonio Fracanzani, di Padova, al signor Luigi *Berletti* di Udine.

Affermano i timbri postali che la cartolina fu impostata a Padova il 27 settembre 1890 — dico novanta — che nel 6 settembre 1897 arrivò felicemente a... Palermo — per essere — *enfin!* — a destinazione il 28 dello stesso settembre alle ore 9 di mattina.

Certo una cartolina postale non è un telegramma: siamo d'accordo. Ma impiegare sette, quasi otto, anni, per arrivare da Padova ad Udine... via non è nemmeno roba da vertigine.

Ma, non è tutto.

Poichè bisogna sapere che, a furia di *fare* il comodaccio suo, la cartolina lo discorso arrivò a destinazione senza trovarvi il *sig.* Berletti. Nel *frattempo* il poveretto — purtroppo — era passato a miglior vita! La cartolina venne difatti regolarmente ritornata al mittente Fracanzani con tanto di «decesso» sul lato dell'indirizzo.

Diciamo la verità. A noi secca immensamente il pensiero delle lettere che arriveranno al nostro indirizzo 2 o 3 anni dopo della nostra morte, poichè non potremo rispondere, e gli amici o *le amiche ci daranno dei maleducati.*

Così il *Veneto*, giuntoci questa mattina, nella sua cronaca.

Per le donzelle maritande. A tutto il giorno 14 maggio p. v. è aperta, presso il Monte di Pietà di Udine, l'inscrizione delle donzelle povere di buoni costumi e prossime al matrimonio *che aspirano alle grazie dotali del Monte* e delle annesse pie fondazioni. Le grazie verranno assegnate mediante estrazione a sorte nella prima domenica del p. v. giugno.

Le aspiranti dovranno all'atto dell'inscrizione produrre regolare certificato di nascita in carta libera, rilasciato dall'ufficio parrocchiale, o comunale del luogo d'origine, secondo che siano nate prima o dopo il 1 settembre 1871. Il certificato deve anche chiarire se i genitori sono vivi o defunti, e, per le donzelle non nate a Udine, deve indicare l'epoca dalla quale esse si trovano residenti in questa città.

Si fa avvertenza che non potranno concorrere alla sorte le donzelle che avessero già conseguito qualche grazia da questo Istituto.

Esposizione di cappelli. Domani a sera nel negozio del sig. Antonio Fanna in via Cavour verrà fatta una grande mostra delle ultime novità di stagione in cappelli da uomo e da signora.

Le vetrine del *signor Fanna sono* conosciute per la ricchezza e il buon gusto dei cappelli, nastri, fiori ed altre guarnizioni, che vi si espongono, e quindi anche la mostra di domani a sera attirerà senza dubbio moltissimi ammiratori.

Tipi sospetti. A Trieste, giovedì mattina alle 6, tre individui dalla ciera alquanto sospetta stavano addossati al portone della campagna Perutti, in via dell'Eremo (Chiadino), quando, alla vista di due guardie, si diedero alla fuga.

I funzionari li inseguirono e riuscirono ad agguantarne uno, che fu condotto all'ispettorato, ove lo si riconobbe subito per Antonio Ersettich, d'anni 35, pittore, da Udine. Dopo assunto a protocollo, fu scortato alle carceri.

Anche i manubri! La scorsa notte e precisamente dopo la mezzanotte, ignoti staccarono ed asportarono due manubri d'ottone, alquanto pesanti, del valore di lire 10, dalla porta dell'abitazione del dott. Venanzio Pirona fu Giulio Andrea, in via del Sale n. 24.

Il fatto venne stamane denunciato all'Ufficio di P. S.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 e mezza rappresentazione del *Rigoletto*.

— Domani riposo; lunedì ultima rappresentazione.

Treno speciale Udine-Portogruaro. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'Opera al teatro Minerva, sarà effettuato questa notte un treno speciale da Udine a Portogruaro regolato dal seguente orario:

Udine	partenza	0.30
Risano	arrivo	0.47
S. Maria la Longa	»	0.53
Palmanova	»	1.6
S. Giorgio Nogaro	»	1.27
Muzzana	»	1.43
Palazzolo Veneto	»	1.52
Latisana	»	2.6
Fossalta	»	2.22
Portogruaro	»	2.34

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 24 aprile in piazza V. E. dalle ore 19 alle 20 e mezza:

1. Marcia « En avant » — Fechner
2. Mazurka « Verrà dal mare » — Totrinoli
3. Fantasia militare — Ponchielli
4. Waltzer « Pomona » — Waldteufel
5. Gran finale dell'atto 2° « Aida » — Verdi
6. Polka « Giulia » — Bottari.

Tribunale penale.

Udienze 22 aprile.

Lacchini Costante di Prata di Pordenone, imputato di furto, Livon Giov. Batt. da Corno di Rosazzo, di ricettazione, furono, il primo condannato a mesi 4 di reclusione ed il secondo assolto per inesistenza di reato.

— Saccomani Antonio detto Gendarme, sensale di Udine, imputato di appropriazione indebita a danno di Aquino di Basagliapenta, venne assolto per inesistenza di reato.

Negozio trasportato. La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Oggi alle ore 7, munito dei conforti religiosi, è spirato all'età di 74 anni

Michele Fadini.

La moglie Catero Domenica, il figlio Antonio, la nuora Virginia Rossi, i nipoti Arminio e Catra, porgono il triste annunzio.

Udine, 23 aprile 1898.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 5 pom. partendo dalla casa in via Superiore n. 77.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 - 4 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	23 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	747.0	746.0	743.9	743.0
Umido relativo	83	75	80	65
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. mm.	13.2	0.6	1.4	0.8
Vento (direzione	NE	N	N	NE
Vento (velocità km.	1	6	6	9
Term. centigr.	12.3	16.4	14.0	17.2

Temperatura { massima 17.2, minima 10.4

Temperatura minima all'aperto 9.8

Tempo probabile:

Venti deboli vari; cielo coperto con pioggie.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 22.

Presidenza *Biancheri*.

Continua la discussione del disegno di legge relativo alle riforme dei dazi comunali sugli alimenti *farinacei*.

Seduta pom.

Presidenza *Biancheri*.

Si svolgono alcune interrogazioni; quindi continua la discussione del progetto relativo ai dazi comunali sugli alimenti farinacei.

Viene approvato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge contenente i provvedimenti adatti per la graduale abolizione dei dazi di consumo a cominciare da quelli sui generi di prima necessità, e passa alla discussione degli articoli ».

Segue la discussione degli articoli fino all'art. 8.

Viene stabilito di esaurire la legge sul dazio consumo, e quindi di seguitare subito con quella sui fabbricati.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 22.

Presidenza *Cremona* vice-pres.

Si approvano dopo discussione tutti gli articoli del progetto per il credito comunale e provinciale, e si rimanda a domani la votazione a scrutinio segreto.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Ginnastica, scherma, ecc.

Il giorno 18 corr. il Re ricevette una Commissione composta di senatori e di altri personaggi, la quale lo pregò di accettare l'alto patronato delle gare di ginnastica, di scherma e di altri sports, indette per l'occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali della Società « Roma » in via Genova a Roma.

Il Re gradì ed accettò il patronato.

Le gare avverranno nella seconda metà di maggio e pare che comprenderanno anche un torneo internazionale di scherma fra dilettanti.

Convegno ciclistico.

Verona, auspice la Società « Cairoli », sta allestendo pel prossimo maggio una corsa ciclistica regionale Verona Villafranca-Valeggio-Peschiera.

Detta corsa si terrà nel giorno nel quale Peschiera sul Garda, commemora il 50.° anniversario dei fatti del 48.

Corse a Bari.

A Bari, nel mese di maggio, in occasione delle feste di San Nicola, si faranno le corse di cavalli, che credesi riusciranno molto attraenti e divertenti, poichè questo è un ramo di sport tutto nuovo per Bari.

Convegno touristico.

A Lugano avrà luogo un convegno touristico domenica 1. maggio 1898, nell'occasione del 1. centenario dell'indipendenza ticinese.

Gibur.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La « Garibaldi » non sarà venduta.

Roma 23 — La guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti essendo ormai un fatto compiuto, la vendita della *Garibaldi* è definitivamente scartata.

Se la casa Ansaldo non riescirà a vendere la nave dopo la guerra, essa sarà acquistata dal Governo italiano.

Richiamo di navi da Candia.

Roma 23 — In seguito agli avvenimenti in America, si anticiperà il richiamo di una parte delle nostre navi da guerra dalle acque di Candia.

Bollettino della Borsa

UDINE 23 aprile 1898.

	apr. 22	apr. 23
Rendita		
Ital. 5 % contanti	98.—	98.—
» fine mese	98.10	98.05
Detta 4 1/2 ex coupons »	108.1/4	108.1/4
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.1/4	99.3/4
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	330.—	330.—
» 3 % Italiane ex coup.	312.—	312.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	499.—	495.—
» » » 4 1/2	510.—	510.—
» 5 % Banco di Napoli	448.—	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba . . .	495.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	517.—	517.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons . . .	792.—	791.—
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	135.—	138.—
» Cooperativa Udinese . .	35.—	33.—
Cotonificio Udinese ex Coup. .	1350.—	1350.—
» Veneto.	240.—	246.—
Società Tramvia di Udine . . .	70.—	70.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	714.—	714.—
» » Mediterr. ex coup.	514.—	514.—
Cambi e valute		
Francia . . . . chèque	108.1/2	108.30
Germania . . . . »	133.1/4	133.40
Londra . . . . »	27.46	27.43
Austria Banconote . . . »	225.1/4	226.—
Corone . . . . »	112.—	113.—
Napoleoni . . . . »	21.59	21.60
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	90.78	91.—

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **108.37.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO — UDINE — VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi di malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irriducibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Rossini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ... ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Todde** successore ai **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gemona**, C. Zanetti e Ponioni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, ..., Pizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 99 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.20	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.28	O. 21.27	22.[illegible]

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
O. 6.10	8.35	O. 5.50	8.40
O. 8.55	11.20	O. 9.—	12.—
O. 14.20	17.40	O. 12.50	17.20

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 5.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.35	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.39	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.46. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.07	6.38	O. 7.05	7.36
M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHINA · MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, *Profumieri* — **Milano.**

« La loro **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario.
LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C.** — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Cesira Lolli ».

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **5** e L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista
A Maniago da Silvio Borenga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lorise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Wais e sopravi la marca depositata. ***Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.***

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, assoluta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio. Ginnastica medica. Inalazioni.*

200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Law-Tennis, Concerti, Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

ERNIOSI volete andar in bicicletta?

Usate il **CINTO «Fin di Secolo»**

del M. Ch. Cav. Uff. **A. FERRARI**

(Regolarmente brevettato).

Senza molle, senza legacci, esercita pressione elastica, locale, perfetta, lasciando completa libertà dei movimenti. Insuperabile per prevenire e per guarire ernie incipienti. Il più adatto per donne e giovanetti. Nessuno degli inconvenienti dei vecchi Cinti.

Montatura semplice L. 4.75, uso aluminio L. 5.75, *vero aluminio L. 7.50.*

Inviare cartolina vaglia: Ferrari Cav. Andrea, Farmacia già Cassarini, Poggiale N. 4 Bologna. Indicando destro o sinistro e misura della circonferenza del corpo, della quale riceveranno il Cinto franco a domicilio.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta ed alla carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale «IL FRIULI», Udine, via della Prefettura n. 6.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.